

Test d'accesso per Economia Ma la facoltà resta «aperta»

L'esame aiuterà gli studenti a capire se i corsi fanno per loro

di MARZIO PELU'

ARRIVANO i test di accesso alla Facoltà di Economia. Ma attenzione: non sono un preludio al «numero chiuso», assicurano all'Università, ma semplicemente gli effetti dell'applicazione della riforma degli ordinamenti universitari (il Decreto 270/2004) che prevede, appunto, l'attivazione di test che fungano da «orientamento» degli studenti intenzionati a frequentare i corsi di Economia. In parole povere: il test servirà a mettere gli studenti in condizione di rendersi conto se sia il caso di iscriversi a quella Facoltà o se non sia meglio scegliere un'altra strada.

IN BASE al Decreto 270/2004, a partire dall'anno accademico 2009-2010 per iscriversi a tutti i corsi di laurea triennali di Economia sarà necessario, oltre a possedere gli specifici prerequisiti quali per esempio le conoscenze informatiche, sostenere il test di accesso. Test che sarà obbligatorio già da quest'anno alla Facoltà di Firenze (andrà fatto pri-

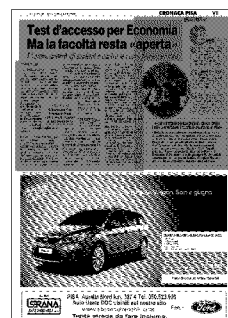
ma di iscriversi) e «vivamente consigliato» (ma non obbligatorio: lo sarà a partire dall'anno accademico 2009-10) a quelle di Pisa e Siena. Le tre facoltà si sono accordate per effettuare già da quest'anno tale test con modalità e tempi identici. A spiegarci come, sono stati, ieri, in Facoltà, i presidi di Economia di Pisa, Massimo Mario Augello, di Firenze, Giampiero Nigro e di Siena, Angelo Riccaboni, uniti dal progetto «Studiare Economia in Toscana» finalizzato a rendere più omogenea l'attività scientifica e didattica.

IL FUTURO Alleanza tra Pisa Firenze e Siena: «Ma non è il preludio al numero chiuso»

PER L'ANNO accademico 2008-09, il test si svolgerà in contemporanea martedì 2 settembre (anche se si parla già di un possibile rinvio) nelle rispettive sedi delle Facoltà. Sarà articolato in tre aree: Comprensione Verbale, Logica ed Elementi di Matematica (ogni Facoltà predisporrà, a parte, propri test di Inglese e di Informatica). I risultati prevederanno vari livelli di giudizio: «consigliato» (riferito all'accesso alla Facoltà), «consigliato, con carenze formative» (in que-

sto caso gli studenti potranno accedere ad appositi corsi di recupero di Matematica e Logica), «sconsigliato»: in quest'ultimo caso, alla Facoltà di Firenze «ci si potrà comunque iscrivere ma sarà obbligatorio frequentare i corsi di recupero di Matematica e Logica — ha spiegato Nigro — e fare un nuovo test prima della fine di dicembre e se dovesse andare male anche quello gli studenti, pur essendosi iscritti e potendo frequentare le lezioni, non potranno sostenere gli esami di gennaio, almeno finché non avranno superato un nuovo test». Alle Facoltà di Pisa e Siena, invece, il risultato «sconsigliato» non sortirà tali effetti, ma solo per quest'anno: nel 2009-10, infatti, anche a Pisa e Siena entrerà in vigore l'obbligatorietà del test.

PER PREPARARSI, gli studenti potranno cimentarsi in una simulazione messa a disposizione dal Cisia (il Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura, che di fatto predisporrà il test) attraverso il sito Internet (www.cisiaonline.it). Per sostenere il test sarà necessario iscriversi on line, registrandosi e prenotandosi entro il 26 agosto al link indicato nelle pagine web delle tre facoltà. Il costo dell'iscrizione al test sarà di 15 euro a Firenze, mentre a Pisa e Siena la cifra è da definire.



UNIVERSITA'

**in 10
secondi**



1 A Pisa e Siena il test non è obbligatorio ma «vivamente consigliato», a Firenze è obbligatorio e solo chi lo supera potrà dare gli esami

2 L'esame si svolgerà il 2 settembre: il termine per le iscrizioni è il 26 agosto. Ci si potrà preparare on line su www.cisiaonline.it

3 Dall'anno accademico 2009-10, il test diventerà obbligatorio come a Firenze. I «bocciati» dovranno seguire i corsi di recupero e rifare il test

«COSI' PUNTEREMO SULLA QUALITA' DEGLI ISCRITTI BASTA COMPETIZIONE TRA ATENEI GIOCATA AL RIBASSO»

«MEGLIO puntare sulla qualità degli studenti, piuttosto che sulla quantità e sulla competizione fra atenei giocata al ribasso»: lo hanno detto i tre presidi di Economia di Pisa (1.050 iscritti nel 2007-08), Siena (800) e Firenze (1.350), annunciando la novità dei test d'accesso. «Il nostro progetto — ha detto Massimo Mario Augello, preside di Pisa — rappresenta un modello che suscita l'interesse di altri atenei: si è già aggregata l'Università di Salerno, sono pronte a farlo quelle di Perugia e Milano e si potrebbe arrivare alla procedura unica nazionale».